

cesano al clero dimentico dei suoi doveri rammentasse i propri obblighi, e usasse la forza contro gli ostinati. Invece di questo il nuovo vescovo si contentò di domandare come condizione per la ordinazione o per il conferimento di una prebenda la professione di Fede Tridentina,¹ cercò d'influire nel clero con gli esercizi spirituali,² fece stampare di nuovo il Breviario di Würzburg³ e se nel 1575 espulse donne immorali dalle case del clero e dei canonici, questi provvedimenti si restrinsero alla sola città di Würzburg.⁴ Furono anche scacciati alcuni predicatori; ma sino al 1577 gli espulsi erano soli 14.⁵ Echter è un tedioso temporeggiatore scriveva un gesuita.⁶ Anche il papa biasimava,⁷ che Giulio nonostante le pressioni di Elgard non si lasciasse indurre ad un sinodo diocesano, prima che il suo metropolita, l'arcivescovo di Magonza, avesse ottenuto un sinodo provinciale; ma del resto solo un'azione comune dei vescovi poteva ottenere un miglioramento sensibile del clero. Gregorio XIII non giudicò superfluo di rammentare al vescovo la sua promessa di un seminario Tridentino e incaricò Gropper,⁸ come pure Elgard,⁹ di fargli rimostre per questo e per il sinodo; al sinodo e al seminario lo stimolò ugualmente anche Portia nel 1577 in occasione della sua visita a Würzburg.¹⁰

Ma se il vescovo Giulio procedeva solo passo passo, ciò non avveniva per mancanza di zelo, ma perchè egli voleva intraprendere solo ciò che si poteva attuare. Verso gli ecclesiastici del territorio, così egli espose, ad Elgard e più tardi a Portia,¹¹

¹ Portia a Galli il 26 gennaio 1577, *Nuntiatuiberichte* I, 38.

² Negli anni 1574 e 1575. REININGER 201.

³ RULAND in *Serapeum* 1863, 219 ss. Egli fece stampare di nuovo, 1600 ss., anche un libro di preghiere dell'arciduca Massimiliano d'Austria (per soldati) (ibid. 1864, 104 ss.). Sulla stampa dei catechismi del Canisio 1590 e 1614, ibid. 1867 9 ss.; su *Gesangbücher*, Würzburg 1591-1615, ibid. 1866, 33 ss.

⁴ Elgard a Galli il 23 agosto 1575, in SCHWARZ loc. cit. 305.

⁵ Portia loc. cit. 37.

⁶ «satis magnus cunctator», in HANSEN loc. cit. 674, n. 1. Un atto di accusa del 1573 (edito da S. MERKLE in *Archiv für Unterfranken* XLI [1899], 263 ss.), sospetta il vescovo di tendenze quasi del tutto protestanti. RANKE (loc. cit. 79 s.) ritiene probabile, che Giulio sia stato incerto se non dovesse rendere il suo vescovato protestante e quindi anche ereditabile. Contrariamente si dichiararono LOSSEN loc. cit. 259 ss., S. KADNER nei *Beiträgen zur bayr. Kirchengesch.* IV (1898), 128-136, WEGELE loc. cit. 158.

⁷ Il 27 novembre 1574, in THEINER I, 238. «Chi tenterà per se solo si concitarà un odio immortale de' principi, et forse senza frutto potendo avvenire che da gli altri non abbia approbatione» disse Giulio al nunzio Portia. Portia a Galli il 26 gennaio 1577, *Nuntiatuiberichte* I, 38.

⁸ Il 27 novembre 1574, in SCHWARZ, *Gropper* 226.

⁹ Il 22 gennaio 1575, ibid. 242.

¹⁰ Portia loc. cit.

¹¹ Elgard il 23 agosto 1575, presso SCHWARZ loc. cit. 305; Portia loc. cit.